Camera di Commercio
Oristano

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
ORISTANO
Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione del collegio dei revisori dei conti al Consiglio Camerale sul bilancio preventivo anno 2020

L'organo di revisione

DOTT. GIUSEPPE E. SORO

DOTT.SSA MARIA ROBERTA PASI

DOTT.SSA MARIA ROSINA BRISI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI AL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI ORISTANO SUL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2020.

La presente relazione è redatta per riferire al Consiglio Camerale sul bilancio preventivo anno 2020 in qualità di organo di controllo, ai sensi dell'art. 6 comma II e art. 30 comma I del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254; dell'art. 3 del D.M. del 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze; dell'art. 20 comma III del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12/09/2013 che detta istruzioni operative per l'applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Il Collegio ha accertato che, per quanto previsto dalla citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico e nell'attesa che venga approvato il nuovo regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria, la Giunta Camerale, nella seduta del 27 gennaio 2020, ha proceduto a predisporre e ad approvare, insieme al preventivo economico di cui all'allegato A) al D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 i seguenti ulteriori documenti contabili, ai sensi dell'art. 2 comma IV del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e definito su base triennale;

- budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma III, del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Risulta predisposta la relazione illustrativa al preventivo economico, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 e dell'art. 2 comma IV del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma V, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, come modificato dall'art. 1 comma XV del D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con il Programma Pluriennale per il quinquennio 2017-2021, approvato con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 16 del 07/11/2016, e con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 6 del 12/12/2019 e oggetto di una proposta di aggiornamento da parte della Giunta Camerale con Delibera n. 3 del 27/01/2020. Tale proposta sarà sottoposta all'approvazione definitiva da parte del Consiglio nella medesima seduta in cui sarà approvato il preventivo economico, prioritariamente ad esso.

Il preventivo economico tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, e si compendia dei seguenti valori:

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2019	PREVENTIVO ANNO 2020
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1) Diritto Annuale	1.514.823,00	1.132.202,00
2) Diritti di Segreteria	331.335,00	349.900,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	313.854,00	564.713,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	48.035,00	53.000,00
5) Variazione delle rimanenze	1.102,00	-500,00
Totale proventi correnti (A)	**2.209.149,00**	**2.099.315,00**
B) Oneri Correnti		
6) Personale	-1.009.792,00	-858.994,00
7) Funzionamento	-813.490,00	-852.516,00
8) Interventi economici	-329.638,00	-502.241,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-483.210,00	-408.764,00
Totale Oneri Correnti (B)	-2.636.130,00	-2.622.515,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	*-426.981,00*	*-523.200,00*
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10) Proventi finanziari	4.055,00	2.001,00
11) Oneri finanziari		
Risultato della gestione finanziaria	*4.055,00*	*2.001,00*

D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12) Proventi straordinari	2.150,00	
13) Oneri straordinari	-45.965,00	
Risultato della gestione straordinaria	*-43.815,00*	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D)	*-466.741,00*	*-521.199,00*
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali	1.134,00	1.500,00
F) Immobilizzazioni Materiali	12.004,00	34.037,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie		0,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	**13.138,00**	**35.537,00**

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato *A* e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

E' verosimile che la CCIAA di Oristano cesserà la propria esistenza nel corso del 2020, presumibilmente nel secondo semestre dell'esercizio. Il bilancio di previsione, peraltro, è redatto tenendo conto delle indicazioni contenute nella Circolare MISE n. 105995 del 01/07/2015, ossia tenendo conto anche dei proventi e oneri non accertati o impegnati nei bilanci approvati dalle cessate camere di commercio, in quanto di competenza economica della nuova camera di commercio.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenza dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ed in particolare:

GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti €. 2.099.315,00

Il raffronto con i dati presenti nella previsione di consuntivo 2019 evidenzia una diminuzione dei proventi attribuibile esclusivamente alla quantificazione del diritto annuale senza l'incremento del 20%. Infatti, nelle more di espressa autorizzazione del Ministro dello Sviluppo economico, la sola approvazione da parte del Consiglio camerale di tale incremento per il finanziamento dei progetti per la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese per il triennio 2020-2022, non legittima l'imputazione nel preventivo 2020 dei relativi proventi e degli interventi da questi finanziati. come chiarito dal MISE con nota n. 347962 dell'11/12/2019.

Tale importante diminuzione è in buona parte compensata dall'incremento dei contributi e trasferimenti per effetto della previsione del contributo regionale per la valorizzazione delle produzioni locali, pari a €. 343.957,00.

Il Collegio rileva che le previsioni di proventi di cui sopra vanno correlate al fondo svalutazione crediti di € 346.615,00 e, al netto di detto importo, sono pari a **€ 1.752.700,00.**

- **Diritto annuale € 1.132.202,00**

  (33,93% del totale dei proventi correnti)

Risultano correttamente applicati i principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art. 74 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 e diramati con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

La formulazione delle previsioni aggiornate del 2019, da inserire nel pre-consuntivo, e conseguentemente le previsioni 2020 risultano elaborate estraendo dal sistema di gestione del diritto annuale fornito dall'Infocamere S.c.p.a. alcune tabelle di sintesi contenenti gli importi del diritto dovuto per il 2019 per ogni tipologia di impresa, calcolati in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale e in base agli scaglioni di fatturato per quelle iscritte nella sezione ordinaria ed esposti in report separati qualora siano già pagati e riscossi dall'ente o non ancora pagati. Su questi ultimi valori, che costituiscono il credito 2019, è stata calcolata la sanzione in misura del 30% e l'interesse dello 0,80% (D.M. 15 dicembre 2018).

I dati desunti dalle predette tabelle sono stati utilizzati per adeguare le previsioni del diritto annuale per l'esercizio 2019, come riportate nella prima colonna dell'Allegato A, e per la formulazione delle previsioni per l'esercizio 2020, sulla base dell'articolazione imposta dai principi contabili che stabilisce voci specifiche per diritto, sanzioni e interessi.

Per la previsione delle poste contabili del diritto annuale relativo al 2020 la Camera ha tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, nella L. 11 agosto 2014, n. 114 che prevede, nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, che l'importo del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, deve essere ridotto, per l'anno 2015 del 35%, per l'anno 2016 del 40% e, a decorrere dall'anno 2017, del 50%. L'applicazione di tale norma ha influenzato gli esiti di bilancio rendendo necessario ricorrere al patrimonio netto iniziale (ante '98) per garantire il funzionamento dell'apparato amministrativo e assicurare alle imprese servizi efficienti e un minimo programma di promozione economica. A decorrere dall'esercizio 2018, le risorse contabilizzate alla voce "avanzi economici esercizi

precedenti" sono state esaurite e al fine di contabilizzare il disavanzo di detto esercizio, pari a €. 494.977,31, si è reso necessario intaccare il patrimonio netto iniziale.

Nella rappresentazione schematica che segue, si espongono in dettaglio le diverse voci di previsione del diritto annuale 2020:

Anno 2019		Anno 2020	
Diritto Annuale	€. 1.027.742,00	Diritto Annuale	€.1.035.742,00
Restituzioni diritto annuale	€. - 54,00	Restituzioni diritto annuale	€. -450,00
Sanzioni diritto annuale	€. 115.710,00	Sanzioni diritto annuale	€. 96.324,00
Interessi diritto annuale	€. 5.763,00	Interessi diritto annuale	€. 586,00
Diritto annuale – magg. 20%	€. 205.548,00	Diritto annuale – magg. 20%	€. 0,00
Diritto annuale – risconto magg. 220% a.p.	€. 160.114,00	Diritto annuale – risconto magg. 220% a.p.	€. 0,00
Fondo svalutazione crediti	€. 350.486,00	Fondo svalutazione crediti	€. 346.615,00
Fondo svalutazione crediti – magg. 20%	€. 70.097,00	Fondo svalutazione crediti – magg. 20%	€. 0,00
		DIFFERENZA	**€. 308.653,00**

Nello specifico:

- le previsioni del diritto ordinario sono lievemente aumentate in considerazione di nuove iscrizioni;
- le sanzioni, pari al 30% del presunto importo che andrà a ruolo, sono diminuite poiché, a differenza del 2019, risultano calcolate esclusivamente sul diritto ordinario e non sulla maggiorazione del 20%; il credito sul quale calcolare le sanzioni è stato stimato in misura del 31% circa dei diritti dovuti, secondo un calcolo medio effettuato su crediti e proventi da diritto annuale rilevati negli ultimi anni;
- gli interessi, calcolati in misura dello 0,05%, diminuiscono in relazione al più basso tasso di interesse legale e perché calcolati su un credito notevolmente più basso, data la mancata previsione della maggiorazione del 20%;
- per la medesima motivazione e in correlazione alle previsioni del diritto annuale, delle sanzioni e degli interessi si determina un fondo svalutazione crediti notevolmente più basso rispetto a quelle del pre-consuntivo 2019.

Complessivamente, le previsioni del diritto annuale 2020, come dettagliatamente esposte, risultano inferiori rispetto a quelle dell'esercizio precedente di un importo pari a €. 308.653,00.

Anno Emissione	Anno Comp	Cod. Tributo	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione
2018	2016	Diritto	312.043,23	48.173,33	15,44%	84,56%
2018	2016	Sanzioni	85.405,99	15.842,22	18,55%	81,45%
2018	2016	Interessi	1.232,62	195,62	15,87%	84,13%
2018	2015	Diritto	336.840,81	56.662,16	16,82%	83,18%
2018	2015	Sanzioni	97.074,55	21.280,59	21,92%	78,08%
2018	2015	Interessi	2.024,56	359,85	17,77%	82,23%

Media percentuali mancata riscossione ruoli emessi per gli anni 2015 e 2016:

- Diritto 83,87%
- Sanzioni 79,77%
- Interessi 83,18%

Determinazione del fondo svalutazione crediti per gli anni 2019 e 2020:

Tributo	Importi	Percentuale mancata riscossione	Fondo svalutazione crediti
Diritto annuale 2019	385.698,96	83,87%	323.485,72
Sanzioni 2019	115.709,69	79,77%	92.301,62
Interessi 2019	5.765,53	83,18%	4.795,77
		Totale 2019	***420.583,11***
Diritto annuale 2020	321.079,97	83,87%	269.289,77
Sanzioni 2020	96.323,99	79,77%	76.837,65
Interessi 2020	585,52	83,18%	487,04
		Totale 2020	***346.614,45***

Complessivamente, sulla base dei valori precedentemente esaminati rettificati dal fondo svalutazione crediti di cui si è appena detto, le previsioni del diritto annuale 2020 risultano inferiori rispetto a quelle dell'esercizio precedente di un importo pari a € 308.653,00.

- **Diritti di segreteria €. 349.900,00**

  (16,67% del totale dei proventi correnti)

I diritti di segreteria, pari all'importo complessivo di € 349.900,00 al netto delle restituzioni di somme erroneamente versate a favore della Camera di Commercio, sono previsti in misura superiore rispetto ai dati del pre-consuntivo 2019. Per la stima di questa categoria di proventi si è tenuto conto delle misure dei diritti stabilite con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.07.2012 e successive integrazioni con decreti dirigenziali, e, in assenza di altri elementi di valutazione, dell'andamento delle riscossioni negli ultimi anni.

- **Contributi e trasferimenti €. 564.713,00**

  (26,90% del totale dei proventi correnti)

I contributi e trasferimenti comprendono:

- €. 38.460,00 relativi ai contributi del fondo perequativo annualità 2017/2018 per la prosecuzione del progetto "Orientamento, domanda-offerta di lavoro", già avviato lo scorso anno, e per la realizzazione del progetto "Sostegno all'export delle PMI";

- €. 343.957,00 relativi a un importante finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna ai sensi della L.R. 48/2018 per l'animazione e promozione del commercio e dei prodotti locali, secondo le linee di intervento definite dalla Regione con deliberazione G.R. n. 44/90 del 12.11.2019 e stabilite, per questa Camera, con deliberazione della Giunta n. 43 del 1.12.2019;
- €. 11.900,00 di recuperi e rimborsi diversi al momento non tutti esattamente individuabili; in questa voce di provento si riscuotono generalmente i rimborsi dell'Unioncamere per le rilevazioni del Sistema Informativo Excelsior e quelli relativi alle missioni del Presidente per la partecipazioni alle riunioni del Comitato Esecutivo dell'Unioncamere di cui fa parte;
- € 40.000,00 di rimborso della Regione Autonoma della Sardegna per la gestione dell'Albo delle Imprese Artigiane a seguito della soppressione della Commissione provinciale per l'Artigianato disposta dalla L.R. 5 dicembre 2016, n. 32; è stimato in egual misura agli anni 2019 e 2018 anche se restano tuttora valide le motivazioni e determinazioni adottate dalla Giunta con deliberazione n. 17 del 14.06.2017 con la quale non è stata autorizzata la stipula della nuova convenzione con l'Assessorato regionale del Turismo, Commercio e Artigianato relativa alla disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di gestione dell'Albo Imprese Artigiane, in quanto ritenuta carente in molti punti e, per ciò che concerne il rimborso, insufficiente a remunerare la Camera rispetto ai costi sostenuti e al livello di responsabilità assunte. Oltretutto, è tuttora in corso un contenzioso con la Regione Sardegna per il rimborso delle somme anticipate per il funzionamento della CPA nelle annualità pregresse in virtù della precedente convenzione, ritenuta ancora valida. In attesa di ulteriori approfondimenti in merito a una corretta definizione dei rapporti con la Regione, con la stipula di una nuova convenzione che garantisca un equo riconoscimento alla Camera per le funzioni svolte nella gestione dell'Albo Imprese Artigiane, nonché della definizione della causa in corso presso la Sezione civile del Tribunale di Oristano, è stato previsto prudenzialmente l'importo inserito nella convenzione approvata dalle altre tre Camere sarde;
- €. 15.832,00 relativi alla quota di contributo del S.I.L. Patto Territoriale S.c.a.r.l., società ormai cancellata, concesso nel 2007 per la realizzazione del centro servizio alle imprese. Annualmente si prevede in bilancio l'importo di tale contributo che copre la quota di ammortamento dei beni immobili con esso realizzati;
- €. 94.564,00 riguardante la quota di competenze, oneri riflessi e Irap a carico della Camera di Commercio di Cagliari in virtù della convenzione stipulata tra le due Camere per l'esercizio in comune del ruolo di Segretario Generale a decorrere dal 1 dicembre 2017;
- €. 10.000,00 relativi alla contribuzione dell'Unione Regionale per l'organizzazione della rassegna gastronomica a livello regionale Le Isole del Gusto 2020;

- €. 10.000,00 riguardante un contributo della Camera di commercio di Cagliari per la compartecipazione alle spese di organizzazione di Le Isole del Gusto 2020.

Complessivamente si registra un incremento dei contributi e trasferimenti, rispetto ai dati del pre-consuntivo 2019, pari all'importo di €. 250.859,00.

❖ **Proventi da gestione di beni e servizi €. 53.000,00**

(2,52% del totale dei proventi correnti)

I proventi da gestione di beni e servizi si riferiscono a servizi resi a favore di terzi mediante attività qualificabili come commerciali e quindi rilevanti ai fini della contabilità IVA.

Per questa categoria si prevedono entrate pari a €. 53.000,00, in misura di poco superiore rispetto agli importi inseriti nel pre-consuntivo 2019, secondo la programmazione delle iniziative di promozione economica che comportano il pagamento di quote di contribuzione da parte delle imprese partecipanti. La riduzione del diritto annuale rende ancor più impellente la necessità, già emersa da tempo, di potenziare le altre entrate, e in particolare quelle aventi natura commerciale, al fine di disporre delle risorse necessarie all'erogazione di determinati servizi.

Nel dettaglio, riguardano:

- per €. 15.500,00 i ricavi connessi all'esercizio di attività commerciali, in modo occasionale e non prevalente, della Camera di Commercio nell'ambito delle manifestazioni e iniziative di promozione economica che si realizzeranno nell'esercizio, nello specifico quote di partecipazione a fiere, mostre, corsi e concorsi; come già detto, sono stimati in misura superiore rispetto al 2019 poiché si prevede un incremento delle quote di contribuzione per gli eventi Mediterranea, Le Isole del Gusto a livello regionale e Premio Montiferru;
- per l'importo di €. 36.500,00 i ricavi derivanti dall'attività di conciliazione e mediazione che è lievemente diminuita per effetto della costituzione di un nuovo Organismo di Mediazione ad opera dell'Ordine degli Avvocati di Oristano, con sede presso il Tribunale;
- per l'importo di €. 1.000,00 i ricavi derivanti dai concorsi a premi, stimati in misura superiore rispetto all'esercizio 2019;

Non si prevedono invece proventi derivanti dai servizi di metrologia legale a seguito della cessazione, a decorrere dal 19/03/2019, di ogni attività di verifica svolta dalle Camere e il mantenimento in capo ad esse di soli compiti di vigilanza, in conformità a quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto n. 93 del 21 aprile 2017.

❖ **Variazione delle rimanenze** **€. - 500,00**

(-0,02% del totale dei proventi correnti)

Questo valore scaturisce dalla differenza algebrica tra le rimanenze iniziali, che costituiscono un costo, e le rimanenze finali che invece costituiscono un ricavo.

Dall'analisi dei valori sopra riportati, il Collegio può ritenere attendibili e congrue le previsioni dei proventi correnti.

Oneri correnti **€. 2.622.515,00**

In conformità al principio della prudenza la Camera ha previsto in bilancio tutti gli oneri certi, presunti e potenziali, con attribuzione degli stessi alle quattro funzioni istituzionali secondo il criterio della destinazione delle risorse: direttamente, sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente, mediante un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, in base ai parametri ritenuti più rappresentativi dell'impatto delle diverse voci di costo su ciascuna di esse.

Risulta effettuata un'attenta stima dei fabbisogni dell'ente per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed una valutazione puntuale e ponderata delle risorse strettamente necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici e delle relative azioni, così come individuati nella relazione previsionale e programmatica 2020. Risulta rispettata la nuova disposizione di contenimento della spesa pubblica, introdotta dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) che ha abrogato tutte le precedenti disposizioni di riduzione della spesa degli enti pubblici e che ha portato a prevedere oneri correnti per l'importo complessivo di €. 2.622.515,00.

Nello specifico, la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 590 a 602, ha introdotto una serie di disposizioni che riguardano la spesa per l'acquisizione di beni e servizi e le spese informatiche con impatto sui bilanci camerali a partire dall'esercizio 2020. Il comma 590 stabilisce che a decorrere dall' anno 2020 per diversi enti ed organismi, ivi incluse le camere di commercio, non si applicano più le disposizioni di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica che hanno condizionato le previsioni di questi ultimi anni, ad eccezione dei vincoli che riguardano le spese di personale.

Perciò sono abrogate le disposizioni contenute nel D.L. 25 giugno 2008 n.112 convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008 n.133 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", quelle del D.L. 31 maggio 2010 n.78 convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010 n.122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", quelle del D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito, con modificazioni, nella

L.7 agosto 2012 n.135 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)" e, infine, le ulteriori riduzioni di spesa sui consumi intermedi previste dal D.L. 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, nella L. 23 giugno 2014, n.89. Tuttavia, tali disposizioni condizionano indirettamente anche le previsioni del nuovo esercizio poiché, in conformità a quanto stabilito nei successivi commi 591 e 592, a decorrere dall'anno 2020 non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati, facendo rientrare in tale limitazione le voci di spesa incluse nelle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Il comma 593 consente il superamento del limite delle spese per l'acquisto di beni e servizi in argomento soltanto "in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018". Inoltre, i commi da 610 a 612 stabiliscono, per il triennio 2020-2022, un risparmio del 10% della spesa sostenuta per la gestione corrente del settore informatico nel biennio 2016-2017.

La formulazione della previsione dei conti ricompresi nelle voci B6), B7) e B8) del conto economico ex D.M. 27.03.2013 tengono perciò conto della nuova limitazione, ad eccezione della previsione degli interventi di promozione economica, inclusi nella voce B7 – a) erogazione di servizi istituzionali, poiché in gran parte finanziati da contributi specifici, che incrementano i ricavi. Inoltre, l'Unioncamere ha comunicato di aver avviato una fase di confronto con il MISE e con il MEF per definire meglio il quadro di nuove regole e per chiarire, in particolare, se esse si applicano agli interventi di promozione economica, seppur compresi nella voce B7) del conto economico, nonché quali categorie di spese correnti del settore informatico siano interessate dalla disposizione poiché non risultano facilmente individuabili nei bilanci camerali. In attesa di direttive specifiche per il sistema camerale, che potrebbero trovare applicazione in fase di aggiornamento del preventivo 2020, in questa sede la Camera ha ritenuto opportuno applicare esclusivamente la disposizione di contenimento di cui al comma 591 sopra richiamato alle spese per l'acquisto di beni e servizi ricomprese nelle voci B7) e B8) del conto economico, esclusi gli interventi economici.

Infine, si fa presente che il comma 594, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, introduce un nuovo versamento da effettuare entro il 30 giugno di ogni anno alla parte entrata del bilancio dello Stato, pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme soprarichiamate, ora abrogate, incrementato del 10 per cento.

Il Collegio procede all'analisi dettagliata degli oneri correnti che si articolano nelle seguenti categorie principali:

- Personale
- Funzionamento
- Interventi economici
- Ammortamenti ed accantonamenti

❖ **Personale** **€. 858.994,00**

(32,75% del totale degli oneri correnti)

Sono stati quantificati oneri per il personale nella misura di € 858.994,00 con una riduzione rispetto ai dati del pre-consuntivo 2019 di € 150.798,00. Per comprendere tale differenza si esaminano i diversi conti della categoria ed emerge quanto segue:

- le competenze al personale, stimate sulla base del CCNL del comparto Funzioni Locali per il triennio 2016/2018, si prevedono in misura inferiore all'anno precedente per effetto del collocamento a riposo di diverse unità lavorative: nel corso dell'anno 2019, con decorrenza 1 agosto, sono cessati dal servizio n. 1 dipendente della categoria D e n. 3 dipendenti della categoria C per aver maturato il diritto alla pensione con la cosiddetta "quota 100" mentre a decorrere dal 1 novembre è cessato dal servizio un altro dipendente della categoria B per aver conseguito il diritto alla pensione di vecchiaia. Nel 2020 si prevede la cessazione dal servizio di altri due dipendenti inquadrati nella categoria C, posizione di accesso C1, posizione economica C6, con decorrenza 1° febbraio e 1° luglio. Negli anni la spesa di personale è considerevolmente diminuita a seguito della cessazione dal servizio di diverse unità lavorative;
- gli oneri sociali sono previsti in misura proporzionale alle retribuzioni di cui al punto precedente e quindi anch'essi in misura inferiore all'esercizio precedente;
- gli accantonamenti del TFR sono previsti nell'importo di €. 40.876,00, in misura inferiore al 2019 per la medesima motivazione di cui sopra;
- gli altri costi al personale sono previsti in leggera diminuzione rispetto all'anno 2019 poiché anch'essi in parte determinati in base al numero dei dipendenti in servizio. Essi riguardano gli oneri per interventi assistenziali a favore del personale dipendente resi tramite Cassa Mutua, gli oneri per borse di studio a favore dei figli dei dipendenti e quelli per comando, distacco e permesso sindacale, dovuti ogni anno all'Unioncamere.

❖ **Funzionamento** **€. 852.516,00**

(32,51% del totale degli oneri correnti)

Le risorse necessarie per far fronte alle diverse esigenze connesse al funzionamento dell'ente camerale sono state quantificate complessivamente nell'importo di €. 852.516,00. Il raffronto fra entità omogenee per i periodi 2019 e 2020 evidenzia un incremento degli oneri di funzionamento, pari all'importo totale di €. 39.026,00.

Come già anticipato, tutte le disposizioni di contenimento della spesa pubblica applicate alle previsioni degli scorsi anni sono state abrogate dalla legge di bilancio 2020 e in un'ottica di semplificazione del quadro normativo, è stata introdotta un unico limite di spesa determinato dal valore medio delle spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2016/2018.

A tal fine vengono considerate le spese rientranti nei costi della produzione, voci B6), B7) e B8) del budget economico annuale ai sensi dell'art.2, comma 3, del D.M. 27.03.2013.

Di seguito sono esposte dettagliatamente le voci di conto del bilancio camerale interessate dalla nuova misura di contenimento.

La voce B6, relativa ai costi di produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, non è rappresentata poiché nel bilancio della Camera di commercio di Oristano non include alcuna categoria di spesa.

La voce B7 – a) erogazione di servizi istituzionali, che include gli interventi economici, è rappresentata per opportuna completezza di informazione ma, in attesa di chiarimenti e direttive in merito, per la previsione degli interventi economici non si è tenuto conto della spesa media sostenuta per tale finalità nel triennio 2016/2018, bensì dei programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica 2020 e delle relative fonti di finanziamento, in gran parte esterne.

	Descrizione	*Bilancio di esercizio 2016*	*Bilancio di esercizio 2017*	*Bilancio di esercizio 2018*	*Media triennio*	*Previsione 2020*
	B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
	7) per servizi					
	a) erogazione di servizi istituzionali					
330000	Interventi Economici	43.084,83	176.663,16	151.590,66		
330001	Interventi di formazione e promozione	7.416,70	50.750,14	49.433,47		
	Totale B7 a)	**50.501,53**	**227.413,30**	**201.024,13**		
	b) acquisizione di servizi					
325068	Oneri vari di funzionamento	7.730,91	6.722,90	5.824,53	6.759,45	7.500,00
325072	Spese per servizi dati a terzi	20.130,00	20.130,00	20.130,00	20.130,00	20.130,00
325073	Rimborsi spese per Missioni	4.412,89	3.020,78	3.621,43	3.685,03	2.900,00
325074	Buoni Pasto	7.038,72	16.423,68	4.692,48	9.384,96	7.600,00
325075	Spese per la Formazione del Personale	2.305,00	600,00	1.920,00	1.608,33	1.900,00
325078	Costi per missioni personale dirigente	2.551,02	3.714,11	1.409,67	2.558,27	1.500,00
325090	Oneri C. Tecnico Organismo di controllo vini	1.995,00	870,00	0,00	955,00	0,00
325000	Oneri Telefonici	12.727,14	11.905,77	8.503,88	11.045,60	9.600,00
325002	Spese consumo energia elettrica	16.760,53	16.908,14	17.052,74	16.907,14	17.300,00
325003	Spese consumo acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	400,00
325006	Oneri Condominiali	7.737,01	4.710,15	8.108,17	6.851,78	8.100,00
325010	Oneri Pulizie Locali	28.250,64	28.250,64	29.133,60	28.544,96	30.035,00
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	650,89	546,58	567,44	588,30	620,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	3.177,82	3.098,24	2.719,08	2.998,38	3.200,00
325030	Oneri per assicurazioni	12.024,56	11.945,81	11.865,84	11.945,40	9.400,00
325043	Oneri Legali	9.117,20	19.669,36	12.688,00	13.824,85	17.700,00

325045	Oneri servizi per applicazione Reg. UE 2016/679	0,00	0,00	0,00	0,00	12.500,00
325066	Oneri per facchinaggio	0,00	9.150,00	0,00	3.050,00	3.000,00
325050	Spese Automazione Servizi	223.962,96	231.867,21	231.185,95	229.005,37	230.685,00
325051	Oneri di Rappresentanza	0,00	50,00	52,92	34,31	35,00
325053	Oneri postali e di Recapito	15.809,99	14.402,52	13.043,10	14.418,54	10.200,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	9.916,89	8.117,50	7.704,93	8.579,77	10.100,00
325057	Oneri gestione servizio di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	7.900,00
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	1.565,10	1.687,64	1.531,99	1.594,91	1.200,00
	Totale B7 b)	**387.864,27**	**413.791,03**	**381.755,75**	**394.470,35**	**413.505,00**
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro					
325062	Compensi Collab.Coord.Continuat.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
325063	Inps su Compensi co.co.co.	0,00	1.283,20	0,00	427,73	0,00
325064	Inail su Compensi co.co.co.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
325065	Oneri per prestazioni occasionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
325067	Compenso lavoro interinale	33.621,30	30.872,51	34.187,61	32.893,81	36.100,00
325092	Compensi ispezioni Organismo di controllo vini	8.113,01	1.395,23	0,00	3.169,41	0,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	13.581,65	7.663,05	6.704,21	9.316,30	9.950,00
325044	Oneri per attività di conciliazione e mediazione	11.030,90	18.295,95	13.053,14	14.126,66	14.100,00
	Totale B7 c)	**66.346,86**	**59.509,94**	**53.944,96**	**59.933,92**	**60.150,00**
	d) compensi ad organi amministrazione e controllo					
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	12.096,00	0,00	0,00	4.032,00	1.000,00
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta	42.824,68	0,00	0,00	14.274,89	2.000,00
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	28.626,18	865,20	2.306,27	10.599,22	7.000,00
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	16.773,10	17.476,18	15.845,72	16.698,33	15.800,00
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	7.194,62	2.075,73	516,46	3.262,32	1.000,00
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	3.432,62	3.432,62	3.684,66	3.516,63	4.445,00
329017	Inps su Compensi Organi Istituzionali	10.392,80	1.290,06	184,32	3.955,73	700,00
	Totale B7 d)	**121.340,00**	**25.139,79**	**22.537,58**	**56.339,12**	**31.945,00**
	B) per godimento di beni di terzi					
326000	Affitti passivi	9.889,00	14.591,15	15.000,00	13.160,05	18.300,00
	Totale B8	**9.889,00**	**14.591,15**	**15.000,00**	**13.160,05**	**18.300,00**
	Totale generale B7 (b-c-d) / B8	***585.440,13***	***513.031,91***	***473.238,29***	***523.903,44***	***523.900,00***

Il prospetto evidenzia che le previsioni di spesa per l'acquisto di beni e servizi per l'anno 2020 corrispondono esattamente alla media calcolata sulla spesa complessiva sostenuta per le medesime finalità nel triennio 2016/2018.

In applicazione di quanto stabilito dall'art.1, comma 594, della L. 160/2019 si calcola un versamento, da effettuare a favore del bilancio dello Stato entro il prossimo 30 giugno, pari a €. 143.122,25; un onere che risulta più gravoso per il bilancio della Camera di Oristano rispetto a quello sostenuto in passato.

Prestazioni di servizi €. 473.655,00

Le prestazioni di servizi includono tutte le voci di conto esposte nel precedente prospetto alla voce B7 – b) acquisizione di servizi e c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro.

Pertanto, la formulazione della loro previsione è effettuata tenuto conto della misura di contenimento sopra analizzata che, in gran parte, dei casi è conforme alle esigenze della Camera

orientata a una politica di riduzione dei costi all'essenziale, in considerazione principalmente dell'impoverimento delle proprie casse.

In taluni casi si è reso necessario fare previsioni che superano il limite della spesa media del triennio 2016/2018, in considerazione dell'esistenza di contratti di servizi che comportano costi più elevati rispetto al valore medio calcolato per quella specifica voce di spesa. Tuttavia, le maggiori spese si compensano con i risparmi che possono essere realizzati su altre voci di spesa, non vincolate da contratti in essere o da specifiche disposizioni di legge.

Si espongono di seguito gli elementi e valutazioni alla base della stima dei costi inclusi nel mastro delle prestazioni di servizi:

- gli oneri telefonici, di energia elettrica ed acqua, condominiali, per la pulizia dei locali camerali, di vigilanza, per le manutenzioni ordinarie, per assicurazioni, di funzionamento, oneri postali e di recapito e oneri per la riscossione di entrate sono previsti con lievi scostamenti rispetto all'esercizio 2019, in considerazione di eventuali contratti di affidamento in essere o dei nuovi affidamenti da disporre nell'anno per far fronte alle esigenze ordinarie di funzionamento e ad eventuali imprevisti;
- gli oneri consulenti ed esperti includono la previsione per gli incarichi esterni obbligatori per legge, come quelli per la protezione e la sicurezza sui luoghi di lavoro e per il medico competente ex D.Lgs. 81/2008 nonché per eventuali ulteriori incarichi di consulenza che dovessero rendersi necessari nel corso dell'esercizio;
- tra gli incarichi esterni obbligatori per legge si ricomprendono quelli per l'ufficio stampa e comunicazione, i cui oneri sono inseriti, in egual misura, nel conto dei servizi dati a terzi, in applicazione di un nuovo contratto di affidamento del servizio, come da deliberazione della Giunta Camerale n. 34 del 14/09/2019;
- gli oneri per attività di conciliazione e mediazione si prevedono in diminuzione in correlazione alla riduzione dei relativi proventi, data la presenza nel territorio di un nuovo Organismo di Mediazione costituito presso il Tribunale dall'Ordine degli Avvocati di Oristano;
- sono previsti oneri di facchinaggio in misura lievemente superiore all'esercizio 2019 in relazione alla necessità di procedere a un ulteriore riordino degli uffici camerali, probabilmente in un'unica sede, nell'ambito di un processo di maggiore razionalizzazione dei costi e di ottimizzazione degli spazi e dei servizi resi all'utenza, nonché per meglio fronteggiare le situazioni di emergenza connesse alla forte carenza di personale;
- gli oneri legali, previsti nel 2019 in misura più elevata per il proseguimento di azioni legali connesse ad incarichi già affidati negli esercizi passati al fine di consentire all'ente di affrontare e risolvere, a tutela dei suoi interessi, diverse vicende di notevole complessità e rilevanza, tra cui

quella riguardante il recupero dei crediti vantati nei confronti della R.A.S. per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato dal 2009 in poi, i ricorsi in Cassazione contro le sentenze della Corte d'Appello di Cagliari in funzione di giudice del lavoro, nelle cause di lavoro promosse da due dipendenti camerali, di cui uno in quiescenza, il ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR Sardegna n. 341/2018 nell'ambito della controversia promossa dalla Camera di commercio di Oristano contro il Comune di Santa Giusta, a seguito del mancato adempimento delle obbligazioni assunte dal Comune con l'Accordo di programma per la realizzazione di un Centro Servizi promozionali per le Imprese;

- gli oneri per l'automazione dei servizi includono i canoni per la fornitura e manutenzione dei servizi forniti dall'Infocamere S.c.p.a., quelli per il servizio di assistenza informatica e per la gestione del sito camerale e, principalmente, gli oneri relativi al rinnovo del contratto di affidamento in house all'I.C. Outsourcing s.c.a.r.l. per la gestione dei servizi vari di caricamento dati del Registro Imprese e dell'Albo Imprese Artigiane, che comporta un costo annuo di €. 143.280,00, IVA esente ex art.10 D.P.R.633/72; inoltre, a partire dal mese di settembre 2019 sono imputati a questa voce di conto, in misura del 70%, gli oneri relativi al rinnovo del contratto di affidamento in house all'IC Outsourcing s.c.r.l. relativo al servizio di supporto alle iniziative digitali tramite digital promoter a favore delle imprese e per la digitalizzazione degli uffici camerali, pari all'importo annuo di €. 22.260,00, IVA esente ex art.10 D.P.R.633/72. Quest'ultimo nuovo contratto determina un incremento della spesa per automazione dei servizi;
- gli oneri di rappresentanza e per la gestione dei mezzi di trasporto si prevedono in diminuzione, al di sotto del valore medio della spesa sostenuta per tali finalità nel triennio 2016/2018;
- la stima degli oneri per le missioni del personale dipendente dirigente e non dirigente, gli oneri per il servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto e quelli per la formazione del personale è tendenzialmente più bassa poiché tiene conto delle numerose cessazioni di personale in servizio;
- negli oneri per lavoro interinale si prevedono quelli relativi rinnovo per l'intero anno di un contratto di somministrazione di lavoro temporaneo di un'unità lavorativa della categoria C assegnata al Registro Imprese e per attività di supporto alla Segreteria Generale; stante la perdurante e aggravata situazione di criticità, a causa della costante riduzione di risorse umane, si ravvede la necessità di disporre un ulteriore rinnovo del contratto in essere, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Unioncamere che, pur confermando il divieto contenuto nel D.Lgs. 219/2016 di assumere o utilizzare nuovo personale nelle more di completamento del percorso di riforma, consentono invece forme di proroga/rinnovo dei contratti e/o degli utilizzi di personale flessibile in essere alla data del 10 dicembre 2016. Tale previsione è formulata nel rispetto del

limite imposto all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 (spesa non superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009 per la stessa finalità), non abrogato dalla Legge n. 160/2019;

- infine, si ricordano le previsioni lievemente più elevate al precedente esercizio, riguardanti le voci di conto dedicate agli oneri per la gestione del servizio di cassa affidato alla Banca di Credito Cooperativo di Arborea e quelli derivanti da alcuni contratti di servizi affidati all'Unioncamere e all'Infocamere S.c.p.a. per gli adempimenti relativi all'applicazione del nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR, Regolamento UE 2016/679).

Per le motivazioni sopra esposte, si prevede un incremento complessivo della spesa per prestazioni di servizi, pari a €. 21.756,00, che interessa principalmente la spesa per l'automazione dei servizi e gli oneri legali.

Godimento di beni di terzi €. 18.500,00

Si riferiscono al contratto di locazione stipulato nel mese di gennaio 2017 di un immobile sito nella Zona artigianale di Santa Giusta, in Via Pauli Figu snc, da destinare a Ufficio Metrico, archivio e magazzino della Camera.

La previsione, superiore all'esercizio appena chiuso, tiene conto del fatto che nell'immobile non si svolge più attività di metrologia legale. In ragione della sua esclusiva destinazione a magazzino e archivio, non si realizzano più in presupposti per il riconoscimento di attività commerciale che consente di portare in detrazione l'Iva del canone di locazione, che diventerà quindi un costo per l'ente.

Non si prevedono altri oneri di locazione.

Oneri diversi di gestione €. 262.289,00

La nuova disposizione di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi ampiamente analizzata in precedenza non si applica agli oneri diversi di gestione poiché, secondo la classificazione del budget economico annuale ex D.M. 27.03.2013, non rientrano nelle tipologie di spesa allocate alle voci B6), B7) e B8) da assoggettare a limitazione sulla base della spesa media del triennio 2016/2018. Gli oneri diversi di gestione sono infatti ricompresi nei costi di produzione classificati alla voce B14, unitamente alle quote associative.

Comprendono gli oneri per acquisto libri e quotidiani, abbonamenti a riviste e quotidiani, cancelleria, materiale di consumo, modulistica e carnet ATA, oneri per l'acquisto dei dispositivi di firma digitale, l'IRES, l'IMU e le altre imposte e tasse, tutti previsti in aumento in relazione a una più intensa attività dell'ente in quest'anno di transizione o per soli fini prudenziali; soltanto l'IRAP dovuta dall'ente su tutti i compensi, indennità e retribuzioni corrisposti al personale dipendente, ai

collaboratori e per il contratto di somministrazione, è in diminuzione per effetto delle numerose cessazioni del personale in servizio.

Conformemente alle indicazioni ministeriali contenute in diverse circolari, fino all'anno 2019 negli oneri diversi di gestione risultano accantonati i risparmi di spesa realizzati sulla base delle diverse disposizioni di contenimento della spesa pubblica, per essere versati a favore della parte entrata del bilancio dello Stato. Nel dettaglio:

- riduzioni di spesa previste dal comma 17, art.61, del D.L. 112/2008 da versare entro il 30 giugno, pari a €. 5.821,00;
- riduzioni di spesa di cui al comma 21, art.6, del D.L. 78/2010 da versare entro il 31 ottobre, pari a €. 24.459,29;
- quelle sui consumi intermedi ai sensi dell'art.8 del D.L. 95/2012 (*spending review*) da versare entro il 30 giugno, per l'importo di €. 66.553,90;
- infine, le ulteriori riduzioni sui consumi intermedi ai sensi dell'art.50 del D.L. 66/2014 da versare anch'essi entro il 30 giugno, per l'importo di €. 33.276,95;

per un totale di €. 130.111,14 da versare ogni anno allo Stato.

Come anticipato, l'art.1, comma 594, della Legge n. 160/2019, introduce un nuovo versamento da effettuare entro il 30 giugno di ogni anno alla parte entrata del bilancio dello Stato, pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme soprarichiamate, ora abrogate, incrementato del 10 per cento. Conseguentemente, negli oneri di gestione è stata creato una voce di conto specificamente riferita al predetto versamento, che si quantifica nell'importo di €. 143.122,25.

Nonostante il più elevato importo da versare al bilancio dello Stato e l'esclusione di questa categoria di spesa dal vincolo di contenimento introdotto dalla legge di bilancio 2020, gli oneri diversi di gestione sono complessivamente diminuiti di €. 1.610,00.

Quote associative *€. 66.327,00*

Sono state stimate in misura superiore rispetto ai dati di pre-consuntivo poiché nell'esercizio in corso, analogamente agli anni precedenti, non risulta dovuta alcuna contribuzione ordinaria a favore dell'Unioncamere Regionale.

Riguardano le quote e i contributi annui che la Camera di Commercio versa agli organismi del sistema camerale e alle società partecipate di cui l'ente è ancora socio, quali l'Unioncamere, l'Unione Regionale, l'Infocamere S.c.p.a., nonché l'apporto al Fondo perequativo istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art.18 della L. n.580/1993, come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010 e dal D.Lgs. 219/2016.

Organi istituzionali *€. 31.945,00*

I diversi conti dedicati agli organi istituzionali riguardano i compensi, le indennità e i rimborsi spese spettanti al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, ai Revisori dei Conti, all'OIV e alle diverse commissioni camerali. Nel budget economico annuale previsto dal D.M. 27.03.2013 sono inclusi nella voce di spesa B7 d) e perciò soggetti al limite di cui all'art. 1, commi 590-593, della L. n. 160/2019.

Tale limite tuttavia non impone un grande sacrificio per la Camera poiché, dal 10 dicembre 2016, con l'entrata in vigore del decreto legislativo 219/2016 di riforma delle Camere di commercio, è previsto che tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori siano svolti a titolo gratuito.

Si prevedono in misura di poco più elevata rispetto all'esercizio appena chiuso al fine di disporre di adeguate risorse per far fronte ad eventuali missioni e a più frequenti spostamenti dei rappresentanti dell'ente, anche in vista dell'istituzione della nuova Camera di commercio di Cagliari-Oristano.

- **Interventi Economici** **€. 502.241,00**

  (19,15% del totale degli oneri correnti)

In questa voce di onere sono previste le risorse necessarie per le attività e iniziative di promozione economica che l'Ente intende realizzare nell'esercizio di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati nella relazione previsionale e programmatica per il 2020 e sotto indicati:

Progetti e iniziative	Importi
Linea di intervento: IMPRESE	
Funzione: Internazionalizzazione	
Sostegno all'export delle PMI – FP 2017/2018	€. 24.000,00
Funzione: Digitalizzazione	
PID e innovazione digitale dell'ente camerale	€. 21.340,00
Funzione: Orientamento al lavoro e alle professioni	
Orientamento, domanda e offerta di lavoro - FP 2017/2018	€. 14.460,00
Funzione: Sviluppo e qualificazione aziendale dei prodotti	
Mediterranea	€. 40.000,00
Isole del Gusto	€. 56.000,00
Premio Montiferru	€. 30.000,00
Promozione della bottarga	€. 68.792,00

Agricoltura 4.0	€.	40.000,00
Ristorazione tipica e tradizionale	€.	34.396,00
Negozi storici	€.	34.396,00
Linea di intervento: TERRITORIO		
Funzione: Turismo e cultura		
Sardegnacavalli	€.	100.000,00
Turismo all'aria aperta e turismo culturale	€.	38.857,00
TOTALE	***€.***	***502.241,00***

Gli importi sopra esposti includono interventi di promozione economica pari a €. 502.241,00 e riguardano due progetti del fondo perequativo 2017/2018, uno dei quali già avviato nell'esercizio precedente, un'iniziativa finanziata con risorse proprie volta a garantire un servizio di supporto per le iniziative di innovazione digitale a favore delle imprese e degli uffici camerali, nonché gli appuntamenti annuali grandemente attesi dalle imprese relativi a Mediterranea, Le Isole del Gusto e Premio Montiferru, finanziati in gran parte con le risorse di bilancio.

Le restanti iniziative sopra esposte, del valore totale di €. 343.957,00, riguardano la programmazione del contributo riconosciuto dalla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio alla Camere di Commercio di Oristano, per lo svolgimento di iniziative inerenti all'animazione e alla promozione del commercio e dei prodotti locali ai sensi della L.R. n.48/2018, come da deliberazione della Giunta regionale n. 44/90 del 12/11/2019. Le azioni individuate dalla Camera di Oristano, con deliberazione G.C. n.43 del 2.12.2019, sulla base di tre segmenti di iniziative definite dalla Regione Sardegna, si propongono di rappresentare al meglio le esigenze del territorio di valorizzazione delle sue tipicità produttive e del suo patrimonio di tradizioni e cultura.

Non sono presenti le iniziative finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale, che invece risultano già programmate. Pertanto, una volta emanato il decreto ministeriale di autorizzazione, si procederà con un aggiornamento all'imputazione sul preventivo 2020 dei relativi costi. La Camera è in attesa di indicazioni ministeriali o da parte dell'Unioncamere circa la destinazione delle risorse residuate dai progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale del triennio 2017/2019.

Nonostante l'assenza dei progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale, in questa fase si propongono interventi economici superiori a quelli rilevati nel pre-consuntivo 2019 per l'importo di €. 172.603,00, da attribuire esclusivamente al consistente finanziamento della Regione Sardegna.

- **Ammortamenti ed Accantonamenti** **€. 408.764,00**
  (15,59% del totale degli oneri correnti)

Gli ammortamenti ed accantonamenti sono stati quantificati nell'importo di €. 408.764,00, in misura inferiore ai dati del pre-consuntivo 2019 poiché nell'esercizio in corso non risulta quantificato il fondo di svalutazione crediti sull'incremento del 20% del diritto annuale.

Nell'analisi di dettaglio che segue si evidenziano gli elementi che hanno determinato le differenze nei diversi conti.

Per quanto concerne gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali si prevede un modesto aumento delle quote in relazione all'acquisto di nuovi software, necessari per il funzionamento degli uffici.

Le quote degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono di poco più basse poiché, nell'esercizio 2020 si ammortizzeranno completamente molti beni e le quote sui nuovi acquisti e/o interventi risultano inferiori a quelle maturate negli anni scorsi. Si prevede esclusivamente un minimo incremento della quota di ammortamento dei fabbricati in relazione all'ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria sul fabbricato del Condominio SAIA che ospita la sede camerale.

Per la previsione degli ammortamenti, si è proceduto alla determinazione delle quote relative al 2019, da inserire nel pre-consuntivo, e del 2020 in relazione agli investimenti che si intendono realizzare e alle quote contabilizzate nel bilancio di esercizio 2018.

Nel dettaglio, sono stati quantificati i seguenti ammortamenti:

- €. 610,00 per immobilizzazioni immateriali, relativo all'ammortamento di software che verosimilmente saranno in uso nell'ente nel corso dell'esercizio 2020;
- € 61.539,00 per immobilizzazioni materiali, riguardanti quindi le quote di ammortamento per fabbricati, arredi, macchine, apparecchiature e attrezzatura varia, macchine ordinarie di ufficio e macchine elettromeccaniche, elettroniche e calcolatrici.

In merito al fondo svalutazione crediti, si quantifica, sul solo diritto annuale ordinario, l'importo complessivo di €. 346.615,00.

Il Collegio rileva che per il 2020 la Camera ha ritenuto di non predisporre alcun accantonamento ai fondi rischi ed oneri.

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Totale proventi correnti (A)	**€.**	**2.099.315,00**
Totale oneri correnti (B)	**€.**	**2.622.515,00**
Risultato della gestione corrente (A-B)	**€.**	**– 523.200 ,00**

GESTIONE FINANZIARIA

Complessivamente la gestione finanziaria presenta proventi per € 2.001,00 e nessun componente negativo in quanto gli oneri relativi ai servizi offerti dall'Istituto cassiere e per la tenuta dei conti correnti bancario e postale sono allocati tra le prestazioni di servizi.

GESTIONE STRAORDINARIA

Nella gestione straordinaria per l'esercizio 2020 non si prevedono movimentazioni.

Il risultato positivo della gestione finanziaria consente di migliorare il risultato economico di esercizio, riducendo, seppur di poco, il ricorso al patrimonio netto per il conseguimento del pareggio di bilancio.

Risultato della gestione corrente	**€.**	**- 523.200,00**
Risultato della gestione finanziaria	**€.**	**2.001,00**
Risultato della gestione straordinaria	**€.**	**0,00**
Disavanzo/Avanzo economico di esercizio	**€.**	**- 521.199,00**

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2020

Il regolamento per la gestione finanziaria e patrimoniale delle Camere di Commercio stabilisce che le previsioni relative agli investimenti siano inserite in uno specifico piano, posto in calce al preventivo nel medesimo allegato A) approvato dal D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, senza tuttavia incidere, se non per le relative quote di ammortamento, sulla determinazione delle risultanze finali. Conformemente a tale impostazione contabile, la Camera ha provveduto alla predisposizione del Piano degli Investimenti per l'esercizio 2020 che comprende immobilizzazioni immateriali e materiali.

E' stato predisposto un piano degli investimenti dell'importo complessivo di €. 35.537,00. Trattasi di interventi che non rientrano nell'obbligo di programmazione triennale delle opere pubbliche previsto dall'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Il Collegio ha preso atto che il programma degli investimenti per l'anno 2020 sarà interamente finanziato con le disponibilità liquide come risultanti nell'ultimo bilancio di esercizio approvato, dell'importo complessivo di € 2.717.446,88 esposto nell'Allegato D – Stato Patrimoniale sotto la voce dell'attivo circolante "Disponibilità liquide".

Conclusioni:

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, dato atto altresì che:

- Per la copertura del disavanzo economico la Camera farà ricorso al patrimonio netto iniziale;
- In ottemperanza alle istruzioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148213 del 19/09/2013 per l'applicazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/03/2013, risultano compilati ed approvati in bozza dalla Giunta, in allegato al preventivo economico, i seguenti ulteriori elaborati contabili:
    1. budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, definito su base triennale;
    2. budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
    3. prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma III, del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
    4. piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

  I predetti elaborati sono stati riscontrati coerenti con le poste riportate sul preventivo economico di cui all'allegato A) al D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254;

- Per quanto attiene ai proventi, è stata verificata l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera;

- Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dagli uffici camerali e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso;

- Il Collegio ha altresì accertato il rispetto del vincolo derivante dalla legge di bilancio 2020 e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per quanto sopra detto e considerato il Collegio **esprime parere favorevole all'approvazione** del preventivo economico per l'esercizio 2020.

Letto, approvato e sottoscritto in data 13/02/2020

Il Presidente del Collegio

Dott. Giuseppe E. Soro

I Revisori

Dott.ssa Maria Roberta Pasi

Dott.ssa Maria Rosina Brisi